



**Comune di Lecco**

**SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA  
REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO  
DEL CIRCOLO DI QUALITÀ**

*Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 78 del 9 dicembre 2014,  
modificato con deliberazione n. 54 del 25 settembre 2017*

## **Indice**

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Art. 2 - Ruolo e competenze del Circolo di Qualità

Art. 3 - Composizione, formazione e durata in carica dei componenti del Circolo di Qualità

Art. 4 - Insediamento e riunioni

Art. 5 - Modalità di funzionamento

Art. 6 - Obblighi del Comune

Art. 7 - Obblighi dei componenti del Circolo di Qualità

Art. 8 - Ruolo delle istituzioni scolastiche

Art. 9 - Compiti dei genitori assaggiatori

Art. 10 - Modalità di accesso ai centri di produzione e di distribuzione dei pasti

Art. 11 – Disposizioni finali

**Art. 1**  
**Finalità e obiettivi**

Una corretta alimentazione è fondamentale per assicurare un buono stato di salute e pertanto, obiettivo irrinunciabile della ristorazione scolastica è la promozione di un modello alimentare equilibrato nei suoi componenti e variato. È importante a questo fine anche il coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti.

Il servizio di refezione attuato nelle scuole è altresì finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione alle attività scolastiche nell'intera giornata.

Il Circolo di Qualità comunale opera per promuovere il miglioramento continuo del servizio di ristorazione scolastica attraverso un'azione di raccordo con le Istituzioni scolastiche e le Commissioni mensa costituite nei vari plessi dai genitori, con le finalità di favorire la partecipazione e di assicurare la massima trasparenza della gestione del servizio.

Il presente Regolamento disciplina la composizione, la nomina e le modalità di funzionamento del Circolo di Qualità.

**Art. 2**  
**Ruolo e competenze del Circolo di Qualità**

Il Circolo di Qualità è un organo consultivo e propositivo di:

- collegamento tra utenti, scuole e Comune
- consultazione per quanto riguarda le variazioni del menu scolastico e le modalità di erogazione del servizio
- monitoraggio dell'accettabilità dei pasti.

Compiti specifici del Circolo di Qualità sono:

- valutare i menu e proporre eventuali migliorie, compatibili con quanto previsto dal contratto con il gestore;
- osservare la qualità, quantità e modalità di erogazione dei pasti prodotti e distribuiti dal concessionario;
- valutare le risultanze elaborate dai genitori componenti del Circolo di Qualità, sulla base anche di quanto rilevato dai genitori assaggiatori;
- predisporre la scheda di valutazione della qualità del pasto al consumo;
- definire le modalità di gestione delle anomalie e delle criticità.

**Art. 3**  
**Composizione, formazione e durata in carica dei componenti del Circolo di Qualità**

Il Circolo di Qualità è composto da:

Membri permanenti

- Sindaco o Assessore delegato dal Sindaco, che assume la funzione di Presidente
- n. 3 rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui n. 1 in rappresentanza delle minoranze
- n. 1 funzionario del servizio comunale competente in materia
- n. 1 rappresentante del Concessionario gestore del servizio di ristorazione scolastica
- n. 1 rappresentante della Società specializzata incaricata dal Comune del controllo e della verifica della qualità del servizio (tecnologo alimentare)
- i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi o loro delegati

- n. 1 rappresentante dei genitori degli alunni che utilizzano il servizio, per ogni ordine di scuola, nominato dall'istituto Comprensivo
- n. 1 rappresentante degli insegnanti, nominato da ogni Istituto Comprensivo.

#### Membri esperti

È facoltà del Presidente invitare alle riunioni:

- altri funzionari comunali
- i rappresentanti del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL
- specialisti che possiedono specifiche competenze nei campi dell'alimentazione, della ristorazione collettiva, della produzione alimentare (tecnologi alimentari, dietologi, nutrizionisti, esperti aziendali, ecc.).

#### **Art. 4**

##### **Insedimento e riunioni**

Il Circolo di Qualità si considera regolarmente insediato nel momento in cui saranno individuati tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 3.

Il Circolo di Qualità si riunisce almeno due volte l'anno, nei mesi di settembre/ottobre e marzo/aprile, in relazione all'entrata in vigore dei menu stagionali, o su richiesta di almeno un terzo dei membri permanenti.

Per la partecipazione ai lavori del Circolo di Qualità non è previsto alcun compenso.

Le riunioni ordinarie devono essere convocate, a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni lavorativi prima della data prevista.

Per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a un giorno.

Le riunioni del Circolo di Qualità sono valide con la presenza di almeno il 50% dei membri permanenti in carica.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di funzionamento**

L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, in raccordo con il Responsabile del Settore e tenuto conto di eventuali argomenti richiesti da altri componenti.

I genitori facenti parte del Circolo di Qualità identificano, annualmente, tre coordinatori quali referenti dei rapporti con l'Amministrazione Comunale, appartenenti ad ogni Istituto Comprensivo.

#### **Art. 6**

##### **Obblighi del Comune**

L'Amministrazione Comunale assicura il supporto organizzativo per il funzionamento del Circolo di Qualità.

In particolare:

- individua il settore/servizio referente per la raccolta delle istanze del Circolo o dei suoi componenti che dovrà provvedere alle convocazioni, redazione dei verbali e trasmissione a tutti i componenti;
- mette a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle riunioni.

## **Art. 7**

### **Obblighi dei componenti del Circolo di Qualità**

I componenti del Circolo di Qualità devono attenersi, nello svolgimento delle attività, alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento; coloro che non si attenessero sono richiamati, ai loro doveri, per iscritto.

Qualora l'infrazione si dovesse ripetere, il Presidente può disporre la revoca.

## **Art. 8**

### **Ruolo delle istituzioni scolastiche**

Il ruolo educativo delle istituzioni scolastiche è fondamentale nel complesso processo di acquisizione di corretti comportamenti a tavola e di sane abitudini alimentari.

L'insegnante costituisce infatti un modello comportamentale per il minore e pertanto rientrano tra i suoi compiti l'enunciazione, l'assunzione e la trasmissione agli alunni della conoscenza delle regole fondamentali da seguire durante la consumazione del pasto.

In particolare, è compito delle Istituzioni scolastiche provvedere:

- alla raccolta dei buoni mensa e alla comunicazione giornaliera, al concessionario del servizio, del numero, della tipologia dei pasti, del nominativo degli alunni con diete speciali, secondo modalità organizzative concordate con lo stesso;
- alla vigilanza ed assistenza degli alunni durante la consumazione del pasto, in relazione al rapporto alunni insegnanti previsto dalle disposizioni ministeriali vigenti.

Per "assistenza" si intendono tutte quelle attività educative rivolte agli alunni, comprese anche le operazioni di aiuto nella consumazione dei pasti quali, ad esempio, a titolo puramente esemplificativo, la sbucciatura della frutta, il taglio delle pietanze, la miscela delle bevande.

Ogni anno scolastico, in coincidenza con il rinnovo dei Consigli di Classe, gli Istituti Comprensivi comunicano al Comune:

- l'elenco dei rappresentanti (genitori e insegnanti) di propria competenza: n. 6 genitori (n. 3 membri effettivi e n. 3 membri supplenti. Questi ultimi potranno partecipare alle riunioni del Circolo di Qualità in caso di assenza dei membri effettivi) e n. 1 insegnante, per ogni Istituto Comprensivo, quali componenti del Circolo di Qualità;
- l'elenco dei genitori assaggiatori (di questo elenco possono far parte anche i genitori componenti del Circolo di Qualità).

Ogni variazione dei nominativi dei componenti del Circolo di Qualità e dei gruppi di assaggiatori dovrà essere comunicata al Comune di Lecco dagli Istituti Comprensivi.

I componenti del Circolo di Qualità durano in carica per un anno scolastico e comunque fino alla nomina dei successori e possono essere riconfermati.

## **Art. 9**

### **Compiti dei genitori assaggiatori**

È compito dei genitori assaggiatori delle Commissioni Mensa di Plesso:

- accedere ai refettori (un componente per volta, due in caso di affiancamento di un nuovo membro), durante l'orario di svolgimento del servizio;
- assistere, senza ostacolarne l'attività, alle varie fasi di porzionatura, distribuzione e somministrazione degli alimenti;

- osservare le procedure di somministrazione, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e/o di tutto quanto entri in contatto con gli alimenti stessi;
- assaggiare i cibi, solo a somministrazione ultimata, e dare giudizi su di essi in relazione alla qualità sensoriale dei pasti;
- verificare il gradimento dei cibi da parte degli alunni.

I genitori assaggiatori non possono:

- interferire o intralciare il lavoro degli addetti alla distribuzione dei pasti, preparare, porzionare e distribuire alimenti, richiamare il personale di cucina e di sorveglianza degli alunni;
- arrecare disturbo durante la distribuzione del pasto, intervenendo direttamente sul personale preposto;
- utilizzare i servizi igienici riservati;
- formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente dalle imprese di ristorazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento. A fronte di evidenti anomalie e urgenti criticità saranno seguite le modalità di gestione previste all'ultimo punto dell'art. 2.

I genitori assaggiatori sono tenuti ad astenersi dalla visita, in caso di tosse, raffreddore e malattie. All'ingresso di ogni refettorio dovrà essere affisso, all'inizio di ogni anno scolastico, l'elenco dei genitori assaggiatori che potranno accedere alla struttura.

**Art. 10**

**Modalità di accesso ai centri di produzione e di distribuzione dei pasti**

I componenti del Circolo di Qualità potranno effettuare sopralluoghi nei centri di produzione dei pasti e nei refettori, non più di due per volta, per non arrecare disturbo all'attività.

Essendo il loro compito limitato alla semplice osservazione, ed essendo vietato qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti, non necessitano di formazione specifica.

I controlli non richiedono preavvisi.

**Art. 11**

**Disposizioni finali**

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato.